

Disciplina: **Economia, Estimo, Marketing e Legislazione**

**OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA E PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER LA CLASSE**

| <b>ELENCO DEGLI ARGOMENTI / TEMPI</b> |                               |  |                                     |
|---------------------------------------|-------------------------------|--|-------------------------------------|
| <b>Moduli/blocchi/ecc.</b>            | <b>Contenuti (in sintesi)</b> | <b>Modalità/strumenti</b>                          | <b>Tipologia verifiche/recupero</b> |
| 1                                     | Estimo generale               | Lezioni frontali; lavori di gruppo; libro di testo | Interrogazioni; elaborati scritti   |
| 2                                     | Estimo speciale rurale        | Lezioni frontali; lavori di gruppo; libro di testo | Interrogazioni; elaborati scritti   |
| 3                                     | Estimo speciale legale        | Lezioni frontali; lavori di gruppo; libro di testo | Interrogazioni; elaborati scritti   |
| 4                                     | Estimo catastale              | Lezioni frontali; lavori di gruppo; libro di testo | Interrogazioni; elaborati scritti   |

**Gli obiettivi cognitivi e formativi dell'insegnamento e gli obiettivi in termini di competenze chiave formulati all'inizio dell'anno scolastico sono presenti nella programmazione individuale depositata in Segreteria.**

**SITUAZIONE INIZIALE E PROGRESSO DELLA CLASSE NELL'ANNO IN CORSO**

Obiettivi realizzati in termini di conoscenze, abilità, competenze:

**conoscenze:** Gli alunni hanno una conoscenza adeguata (almeno sufficiente) dei contenuti elencati nel programma analitico

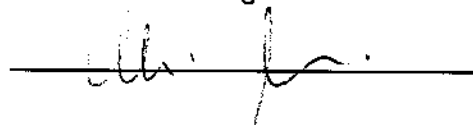
**abilità:** Gli alunni sono in grado, a seconda del quesito che viene loro proposto, di saper scegliere l'aspetto economico adeguato e di saper impostare le stime sintetiche ed analitiche. Gli alunni, inoltre, sono in grado di impostare delle stime relative ai fondi rustici con i più comuni tipi di indirizzo proposti (az. cerealicola, az. mista, az. zootecnica, az. frutticola,), alle espropriazioni, ai danni, ai diritti reali sulla cosa altrui e alle successioni.

**competenze:** Elaborare stime di valore

Testo adottato:

TITOLO: Estimo generale, speciale, catastale  
AUTORE Paolo Rebasti  
EDITORE Marietti scuola

L'insegnante



## **Programma analitico**

Disciplina: **Economia, Estimo, Marketing e Legislazione**

Classe: VGA anno scolastico: 2014-2015

### **ESTIMO GENERALE**

- Significato dell'estimo e suo carattere fondamentale; le conoscenze del perito; il metodo di stima.
- La scelta dell'aspetto economico o criterio di stima: probabile valore di mercato, di costo, di capitalizzazione, di surrogazione, di trasformazione e complementare. Procedimenti di stima: stime sintetiche (stime comparative per parametri tecnici e per parametri economici) e stime analitiche. Il prezzo quale fondamento di ogni stima.

### **ESTIMO SPECIALE AGRARIO**

- Condizioni che influiscono sul valore dei fondi rustici; l'ordinarietà; principali aggiunte e detrazioni; stime sintetiche (cenni); la stima analitica nell'affitto e nella conduzione diretta.
- Stima delle colture arboree da frutto; stima dei frutteti specializzati coetanei: ricerca del valore del capitale terra, del frutteto in un anno intermedio del ciclo e del soprassuolo.
- Stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni culturali.
- Stima dei miglioramenti fondiari; stima del costo e della convenienza del miglioramento; giudizi di convenienza (in termini di valore, di reddito e di fruttuosità); scelta dell'indice di convenienza; stima della convenienza di miglioramenti su fondi altrui e l'indennità spettante all'affittuario; l'analisi costi-benefici: VAN, TRC, TRI.

### **ESTIMO SPECIALE LEGALE**

- Stime inerenti alle espropriazioni per cause di pubblica utilità; breve excursus storico: legge fondamentale del 25 giugno 1865 n° 2359 (cenni); legge del 15 gennaio 1885 n° 2892 (cenni); legge 22 ottobre 1971 n° 865 (cenni) e legge del 28 gennaio 1977, n.10 (cenni);
- Indennità di esproprio nella normativa attuale: esproprio di aree agricole e di aree edificabili ed edificate nel Testo Unico D.P.R. n.327/2001; l'occupazione temporanea; la retrocessione dei beni.
- Stime di danni: nozione di danno; il contratto di assicurazione; danni da grandine alle coltivazioni; danni da incendio a scorte.
- Stime inerenti ai diritti reali sulla cosa altrui; stime delle servitù prediali di acquedotto, scarico,

passaggio, elettrodotto e metanodotto.

-Stime inerenti ai diritti di godimento personale sulla cosa altrui: l'usufrutto; stima del diritto di usufrutto; stima della nuda proprietà.

-Stime nelle successioni per causa di morte: successione legittima, testamentaria, necessaria; formazione della massa, riunione fittizia, collazione. Divisione patrimoniale di diritto e di fatto.

## ESTIMO CATASTALE

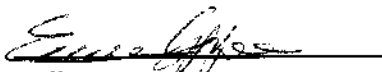
-Definizione e tipologie di catasto; scopi e funzioni; il Nuovo Catasto Terreni (NCT); La formazione del catasto: operazioni estimative: qualificazione, classificazione, classamento, formazione delle tariffe (determinazione del R.D. e del R.A.); deduzioni fuori tariffa. I documenti catastali: la mappa particellare e la banca dati digitale; la conservazione del catasto.

Catasto fondiario e Libro tavolare (cenni).

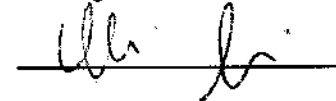
## L'AGRICOLTURA NELL'UNIONE EUROPEA

Short term outlook for EU arable crops, dairy and meat markets in 2015 and 2016

Gli studenti:

  
Luca Jestradi

L'insegnante

  
\_\_\_\_\_

Disciplina: **STORIA**

Docente: **MARIA LUISA CECCHINI**

Classe: **VGAPT**

~~Il docente~~

~~Gli studenti~~

### ELENCO DEGLI ARGOMENTI E TEMPI

| Codice | Titolo del modulo  | Set | Ott | Nov | Dic | Gen | Feb | Mar | Apr | Mag | Giu |
|--------|--|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| M01    |  |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |
| M02    | <b>Il trionfo della borghesia alla fine dell'Ottocento e i problemi post-risorgimentali in Italia<br/>Le ideologie di fine Ottocento</b> |     |     | X   | X   |     |     |     |     |     |     |
| M03    | <b>L'Europa in guerra</b>  |     |     |     |     | X   | X   |     |     |     |     |
| M04    | <b>Una pace instabile e l'instaurazione di regimi totalitari</b>   |     |     |     |     |     | X   | X   |     |     |     |
| M05    | <b>La seconda guerra mondiale: verso una cultura di pace</b>   |     |     |     |     |     |     | X   | X   |     |     |
| M06    | <b>Educazione alla cittadinanza</b>  | X   | X   | X   | X   | X   | X   | X   | X   | X   | X   |
| M07    | <b>Argomenti di attualità e di argomento tecnico professionale</b>   | X   | X   | X   | X   | X   | X   | X   | X   | X   |     |

**Gli obiettivi cognitivi e formativi dell'insegnamento e gli obiettivi in termini di competenze chiave formulati all'inizio dell'anno scolastico sono presenti nella programmazione individuale depositata in Segreteria.**

### SITUAZIONE INIZIALE E PROGRESSO DELLA CLASSE NELL'ANNO IN CORSO

La classe si è dimostrata interessata e partecipa alle attività proposte sebbene lo studio e il consolidamento domestico non sia stato sempre costante. Alcuni allievi più motivati hanno realizzato alcuni approfondimenti autonomamente con materiale fornito dall'insegnante o reperito personalmente

### Obiettivi realizzati in termini di conoscenze, abilità, competenze:

- **conoscenze:** La Restaurazione Le rivoluzioni e le guerre di indipendenza
- Masse e potere
- Patria e nazione
- Innovazioni scientifiche e tecnologiche: . Aspetti principali del processo di mondializzazione in economia
- Il nuovo Stato italiano , le sue specificità e le sue problematiche
- Destra e sinistra storica, il decollo industriale e la crisi di fine secolo
- L'immigrazione tra Ottocento e Novecento
- Nazionalismo Imperialismo Razzismo Colonialismo
- L'ideologia della guerra
- La grande guerra: Cause, l'Italia in guerra, I fronti, I trattati di pace
- La guerra nei territori del nord-est La crisi del dopoguerra
- I regimi totalitari: caratteristiche generali
- Fascismo Nazismo
- La seconda guerra mondiale: gli eventi principali
- Il problema dei confini della Venezia Giulia
- **abilità:** Collegare alla storia generale le storie settoriali relative agli indirizzi di riferimento Istituire relazioni tra l'evoluzione scientifica e tecnologica, il contesto socio- economico, i rapporti politici e i modelli di sviluppo
- Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali
- Produrre testi argomentativi o ricerche su tematiche storiche, utilizzando diverse tipologie di fonti
- Analizzare il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale
- **competenze:** Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

### Attività di recupero, sostegno e approfondimento:

- Studio domestico autonomo
- Studio domestico assistito
- Materiali di sintesi e di approfondimento Dalla guerra alla pace Meeting
- Visita al Parco Ungaretti
- E' Storia: incontro con Saviano

### Testo adottato:

**TITOLO** Marco Fossati - Giorgio Luppi - Emilio Zanette

Parlare di storia 3. Edizione verde

Il Novecento e il mondo contemporaneo

ISBN9788842435600 Euro27,90

L'insegnante \_\_\_\_\_



### Programma analitico di storia VGA PT

- Le tappe fondamentali del Risorgimento
- La seconda rivoluzione industriale e il trionfo della borghesia
- L'emigrazione italiana
- Le ideologie politiche in Italia a metà Ottocento
- L'unificazione, le specificità e i problemi del nuovo stato (in collegamento con Italiano)
- ~~La seconda rivoluzione industriale e il trionfo della borghesia~~
- Le ideologie tra Ottocento e Novecento
- La prima guerra mondiale: cause, schieramenti, conseguenze
- I regimi totalitari: caratteristiche generali
- *Il fascismo*
- *Il nazionalsocialismo*
- La seconda guerra mondiale: cause, schieramenti e conseguenze
- (l'argomento è stato trattato in modo sintetico a causa dei numerosi impegni curricolari ed extra curricolari che si sono concentrati nell'ultimo periodo)
- Argomenti di attualità
- Dalla guerra alla pace

Il Docente

Gli Studenti

Milano G. C.

Giuditta V. C.  
Perché Destrochi

Gradisca, li 15 /5/2015

Disciplina: ITALIANO

Docente: MARIA LUISA CECCHINI

Classe: VGAPT

**OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA E PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER LA CLASSE**

| ELENCO DEGLI ARGOMENTI / TEMPI |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|--------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
|                                |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

Moduli/blocchi/ecc

| Codice | Titolo del modulo   | Set | Ott | Nov | Dic | Gen | Feb | Mar | Apr | Mag | Giu |
|--------|---|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| M01    | Il Romanticismo europeo<br>Il Romanticismo italiano<br>(in sintesi)   | X   | X   |     |     |     |     |     |     |     |     |
| M02    | L'età del Positivismo:<br>Naturalismo<br>Francese, Verismo, Simbolismo<br>Giovanni Verga  |     |     | X   | X   |     |     |     |     |     |     |
| M03    | L'età del Decadentismo: Il<br>simbolismo poetico e la<br>narrativa decadente  |     |     |     |     | X   | X   |     |     |     |     |
| M04    | L'età del Decadentismo: due<br>artisti a confronto D'Annunzio<br>e Pascoli  |     |     |     |     |     |     | X   | X   |     |     |
| M05    | I generi letterari del Novecento<br>e i suoi principali artisti<br>Lirica : Ungaretti Saba<br>Teatro: Pirandello<br>Narrativa : cenni a Svevo |     |     |     |     |     |     |     | X   | X   | X   |
| M06    | Argomenti di attualità e di<br>argomento tecnico-<br>professionale da<br>quotidiani, riviste specifiche<br>ecc.                               | X   | X   | X   | X   | X   | X   | X   | X   | X   | X   |

**conoscenze:**

- Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario europeo e italiano della prima metà dell'Ottocento
- Contesto storico-culturale di riferimento dei più significativi i autori
- Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nell'epoca affrontata
- Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi
- Il genere del romanzo storico
- La tipologia A :il tema Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dal secondo Ottocento al XX secolo
- Contesto storico-culturale di riferimento di autori dal secondo Ottocento al XX secolo
- Il Positivismo
- L'evoluzionismo di Darwin

- La poetica naturalistica e gli autori principali del Naturalismo e del Verismo
- La vita di Verga nel suo tempo, la poetica, lo stile le opere principali
- Gli impressionisti Film I colori dell'anima
- Tipologia B l'articolo di giornale
- Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dal secondo Ottocento al XX secolo
- Il Decadentismo
- Poeti simbolisti
- Il Futurismo
- Tipologia B dell'esame di stato Il saggio
- La vita di Pascoli e il suo tempo
- La poetica Lo stile Le opere principali
- La vita di D'Annunzio e il suo tempo
- La poetica Lo stile Le opere principali
- La produzione artistica a cavallo tra Ottocento e Novecento
- La vita dei succitati autori( Pirandello Ungaretti Svevo) ,il loro tempo
- La poetica Lo stile Le opere principali
- La produzione artistica a cavallo della prima metà Novecento
- I generi letterari della lirica, del teatro e del romanzo e le loro specificità nella prima metà del Novecento
- Alcune manifestazioni artistiche nell'arte :Il Futurismo
- Caratteristiche fondamentali dei testi tecnico, scientifico, culturale, artistico ,giornalistico-divulgativo ecc
- Conoscenza del lessico settoriale
- I caratteri del testo informativo e argomentativo(articolo e saggio)

#### Obiettivi realizzati in termini di conoscenze, abilità, competenze:

- 1) Analizzare negli aspetti essenziali testi letterari, rilevarne le caratteristiche di funzione, di tipologia, di stile e collocarli nel contesto storico e culturale appropriato
- 2) Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico
- 3) Orientarsi nel processo di sviluppo della civiltà artistico-letteraria italiana, anche in relazione all'evoluzione delle condizioni sociali, culturali e tecnico-scientifiche
- 4) Interpretare e contestualizzare opere, autori e opere nel quadro culturale delle diverse epoche e dei differenti contesti territoriali
- 5) Identificare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della tradizione italiana e di altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale
- 6) Riconoscere nella cultura e nel vivere sociale le radici e alcuni tratti specifici della tradizione europea
- 7) Cogliere alcuni elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi
- 8) Esporre contenuti e sostenere proprie argomentazioni su testi della tradizione culturale
- 9) Produrre un testo coerente e coeso, corretto sintatticamente e grammaticalmente sia su argomenti generali che di indirizzo
- 10) Utilizzare in maniera autonoma dossier di documenti
- 11) Argomentare il proprio punto di vista con efficacia e adeguatezza ai contesti 1) Leggere, analizzare, comprendere testi scritti di diverso tipo; individuarne funzione, scopo e struttura; confrontarli, individuando e selezionando le informazioni in relazione ai propri scopi personali, di studio, professionali
- 12) Preparare ed esporre un intervento in modo chiaro, logico e coerente rispetto a: contenuti personali, contenuti di studio, relazioni tecniche di laboratorio, in ambito scolastico e professionale, presentazioni, anche con l'ausilio di strumenti tecnologici (pagine web, software per ipertesti, per presentazioni, per mappe mentali e concettuali)
- 13) Sostenere conversazioni e dialoghi con precise argomentazioni su tematiche predefinite
- 14) Gestire una relazione, un rapporto, una comunicazione in pubblico anche con supporti multimediali
- 15) Produrre testi di differenti dimensioni e complessità, adatti a varie situazioni e per destinatari, anche in ambito professionale
- 16) Reperire e organizzare informazioni attinenti alla conservazione e valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio culturale e ambientale
- 17) Prendere decisioni in modo consapevole e ponderato

**Modalità**

**strumenti**

**Tipologia verifiche/recupero**

|   |  |   |
|---|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Discussione guidata</li> <li>• Cooperative learning</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Computer</li> <li>• Libri di testo riviste</li> <li>• Dispense fornite dal docente</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prove scritte</li> <li>• Verifiche formative orali</li> <li>• Questionari</li> </ul> |
|---|--|---|



## Programma analitico

(I testi citati sono stati letti e commentati in classe)

- Il Romanticismo in Europa (cenni )
- Il Romanticismo in Italia :caratteristiche generali
- Il secondo Ottocento:introduzione storica
- Il Positivismo
- Il Naturalismo francese e il Verismo
- **Giovanni Verga** : La vita, l'evoluzione poetica, le opere più significative
  - Dalle "Novelle": Libertà e una novella a scelta del candidato
  - Prefazione ai Malavoglia: I vinti nella lotta per l'esistenza
  - N' Toni si ribella
  - La morte di mastro don Gesualdo
- L'età del Decadentismo
- Il Decadentismo in generale e il Simbolismo francese
  - Alcune liriche di C.Baudelaire a scelta
- **Giovanni Pascoli** : La vita, l'evoluzione poetica e le opere più significative
  - Da Myricae : Novembre, Lavandare, Temporale ,Il lampo
  - Da "I canti di Castelvecchio" :Nebbia
  - Da "Il fanciullino" : la parte iniziale
- L'Estetismo
- **Gabriele D'Annunzio**: La vita , l'evoluzione poetica e le opere principali
  - Dal "Piacere": La filosofia del dandy
  - Il superuomo dannunziano
  - Da "Alcione": La pioggia nel pineto
  - Da "Notturmo" :Il supplizio dei giacinti
- **Luigi Pirandello**: La vita,le opere principali e la poetica
  - Da "Il saggio sull'umorismo": Il sentimento del contrario
    - Da "Le Commedie":  
alcune parti da Enrico IV    Così  
è se vi pare
    - Il fu Mattia Pascal in generale

Da riprendere dopo il 15 maggio 2015

- **Italo Svevo** : La vita, il pensiero e le opere più significative
- Da "La coscienza di Zeno": le parti più significative da Il fumo

La domanda di matrimonio

La conclusione

- **Giuseppe Ungaretti**: La vita, il pensiero e le opere più significative  
Da "Vita di un uomo": I fiumi Veglia Soldati Fratelli Il porto sepolto San Martino del Carso Commiato

Il docente

Mario Coda

Gli studenti

Sarah Destrochi

Enrico G. G. G.

Gradisca, li

15/05/15

Disciplina: Produzioni Vegetali

Docente: Vecchi Valentina

Classe: 5GA

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA E PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER LA CLASSE 5GA

| Elenco degli argomenti/tempi  |   |  |   |
|---|---|--|---|
| Moduli  | Contenuti ( in sintesi )  | Modalità/strumenti   | Verifiche   |
| M01 Arboricoltura Generale<br>Tempo impiegato :   | Morfologia, fisiologia, aspetti riproduttivi , maturazione e conservazione del frutto   | <ul style="list-style-type: none"><li>• Computer</li><li>• Libri di testo</li><li>• Dispense fornite dal docente</li><li>• Risorse online</li></ul>                            | <ul style="list-style-type: none"><li>• Prove scritte</li><li>• Verifiche formative orali</li></ul>   |
| M02: Frutticoltura : aspetti generali e specifici della coltivazione del Melo<br>Tempo impiegato :  | Dall'impianto alla coltivazione .Da un 'introduzione generale sulla gestione dell'impianto alla specificità della coltura del melo anche in relazione al territorio regionale   | <ul style="list-style-type: none"><li>• Computer</li><li>• Libri di testo</li><li>• Dispense fornite dal docente</li><li>• Risorse online</li></ul>                            | <ul style="list-style-type: none"><li>• Prove scritte</li><li>• Verifiche formative orali</li><li>• Lavori di gruppo</li></ul>                |
| M03: Frutticoltura : aspetti generali e specifici della coltivazione del Pesco<br>Tempo impiegato : | Dall'impianto alla coltivazione .Da un 'introduzione generale sulla gestione dell'impianto alla specificità della coltura del pesco anche in relazione al territorio regionale  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Computer</li><li>• Libri di testo</li><li>• Dispense fornite dal docente</li><li>• Risorse online</li></ul>                            | <ul style="list-style-type: none"><li>• Prove scritte</li><li>• Verifiche formative orali</li><li>• Lavori di gruppo</li></ul>                |
| M04 Viticoltura : aspetti generali e specifici della coltivazione della Vite<br>Tempo impiegato :   | Dall'impianto alla coltivazione .Da un 'introduzione generale sulla gestione dell'impianto alla specificità della coltura della vite anche in relazione al territorio regionale | <ul style="list-style-type: none"><li>• Computer</li><li>• Libri di testo</li><li>• Dispense fornite dal docente</li><li>• Risorse online</li></ul>                            | <ul style="list-style-type: none"><li>• Prove scritte</li><li>• Verifiche formative orali</li><li>• Lavori di gruppo</li></ul>                |
| M05 :Arboricoltura nel contesto urbano aspetti generali e problematiche correlate                   | Aspetti generali e specifici nella gestione e manutenzione del verde  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Computer</li><li>• Dispense fornite dal docente</li><li>• Strumenti e materiali forniti dall'azienda nell'ambito dello stage</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Relazione scritta</li><li>• Attività pratica svolta nell'ambito di alternanza scuola-lavoro</li></ul> |

Gli obiettivi cognitivi e formativi dell'insegnamento e gli obiettivi in termini di competenze chiave formulati all'inizio dell'anno scolastico sono presenti nella programmazione individuale depositata in Segreteria.

## SITUAZIONE INIZIALE E PROGRESSO DELLA CLASSE NELL'ANNO IN CORSO

La classe ha seguito un percorso didattico di preparazione alla disciplina nel corso del terzo e quarto anno con particolare riferimento alle materie come, Biotecnologie Agrarie e Produzioni Vegetali.

Le tematiche approfondite quest'anno completano le conoscenze ,abilità e competenze acquisite nel triennio con particolare riferimento alla coltivazione sostenibile sia in ambito agrario che in riferimento alla gestione del verde urbano. In relazione a questa parte gli allievi hanno partecipato ad un'attività di stage legata alla gestione e manutenzione del verde pubblico che ha riguardato il censimento delle specie arboree presenti nel comune di Gradisca d'Isonzo

Gli allievi hanno dimostrato in generale partecipazione attiva alle tematiche analizzate durante l'anno e dopo aver approfondito la parte generale di arboricoltura hanno sviluppato a piccoli gruppi le principali colture arboree da reddito del territorio, esponendo e condividendo con la classe il proprio lavoro.

Classe motivata e interessata dove gran parte degli allievi hanno raggiunto un buon livello di profitto. Alcuni studenti, come più volte segnalato nel corso dell'anno hanno presentato uno studio discontinuo e una scarsa organizzazione dei tempi di studio, il profitto pertanto si attesta su livelli appena sufficienti.

### **Obiettivi realizzati in termini di conoscenze e abilità:**

M01

#### **Conoscenze:**

- Richiami di morfologia e fisiologia vegetale
- Fasi fenologiche di una pianta arborea
- La riproduzione agamica come strumento per la produzione e le scelte di impianto ecocompatibili
- Fattori pedoclimatici correlati al corretto sviluppo di un albero
- Aspetti introduttivi dell'impianto frutticolo

#### **Abilità:**

- Organizzare operazioni colturali
- Individuare specie e cultivar in relazione ai diversi contesti ambientali
- Interpretare la legislazione legata ad una produzione sostenibile

M02

#### **Conoscenze :**

- Struttura di un impianto frutticolo
- Impianto di un meleto ( aspetti generali )
- Principali operazioni colturali del meleto secondo un'agricoltura sostenibile

#### **Abilità:**

- In base alle conoscenze redigere una relazione tecnica relativa ad una cultivar di melo del territorio in relazione agli aspetti economici e secondo criteri di sostenibilità

M03

#### **Conoscenze :**

- Impianto di un pescheto ( aspetti generali )
- Principali operazioni colturali del pescheto secondo un'agricoltura sostenibile

**Abilità:**

- In base alle conoscenze redigere una relazione tecnica relativa ad una cultivar di melo del territorio in relazione agli aspetti economici e secondo criteri di sostenibilità

M04

**Conoscenze :**

- Impianto di un vigneto( aspetti generali )
- Principali operazioni colturali del vigneto secondo un'agricoltura sostenibile

**Abilità:**

- In base alle conoscenze redigere una relazione tecnica relativa a vigneti del territorio in relazione agli aspetti economici e secondo criteri di sostenibilità

M05

**Conoscenze ;**

- Il verde urbano aspetti generali
- Aspetti principali sulla gestione sostenibile del verde

**Abilità :**

- Indicare le principali scelte gestionali legate soprattutto alla cura e manutenzione del verde , con particolare riferimento a esempi del territorio

Questo ultimo modulo è stato svolto ed approfondito nell'ambito dell'attività di alternanza scuola-lavoro

Testo adottato:

TITOLO : Coltivazioni Erbacee e Arboree

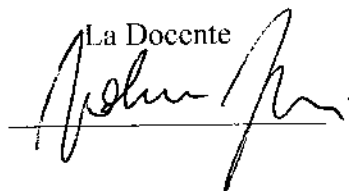
AUTORE : Valli,Corradi e Battini

EDITORE: Edagricole

VOLUME : Unico

CODICE LIBRO : 9788852900518

Gradisca d'Isonzo, 13 Maggio 2015

La Docente  


## Programma Analitico

### Arboricoltura Generale :

- Richiami di morfologia delle piante arboree: apparato radicale ed organi epigei.
- Sviluppo degli organi epigei. Gemme: loro classificazione e differenziazione.
- Gradiente vegetativo, dominanza apicale.
- Ormoni vegetali .
- Struttura degli organi riproduttivi, antesi, impollinazione e allegazione , problematiche relative alla sterilità. Sviluppo dei frutti e partenocarpia. Problematiche relative all' alternanza di produzione. La maturazione dei frutti.
- Propagazione delle piante arboree: riproduzione e moltiplicazione. Autoradicazione: relative metodologie. Propagazione gamica e agamica ,caratteristiche, tipologie e problematiche correlate.
- Innesto aspetti generali

### Impianto aspetti generali

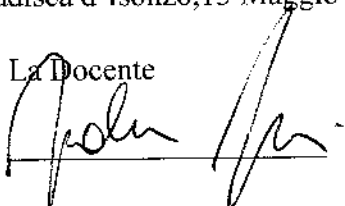
- Impianto frutteto/vigneto ( aspetti generali ): sistemazione del suolo in funzione dell' impianto dell' arborcto. Concimazione d'impianto e di produzione. Scelta del sistema irriguo a massima efficienza. Aspetti generali relativi all' inerbimento.
- Potatura: concetti generali inerenti alla potatura. Potatura di allevamento e di produzione aspetti generali

### Parte speciale

- Vite : aspetti generali relativi a :origine, morfologia e fisiologia, portainnesti. Impianto del vigneto. Forme di allevamento, potatura di allevamento e di produzione. Cure colturali. Principali agenti di malattia e di danno , elementi sul DPI per la lotta sostenibile. Raccolta. Coltura nella realtà del FVG ( zone DOC e varietà autoctone aspetti principali )
- Melo : origine, morfologia e fisiologia, portainnesti Problematiche relative alla forma di allevamento e produzione . Cure colturali, principali agenti di malattia e di danno, accenni sul DPI per la lotta sostenibile . Raccolta . Coltura nella realtà Italiana
- Pesco: origine, morfologia e fisiologia, portainnesti Problematiche relative alla forma di allevamento e produzione . Cure colturali. Principali agenti di malattia e di danno , elementi sul DPI per la lotta sostenibile Raccolta . Coltura nella realtà del FVG

Gradisca d'Isonzo,13 Maggio 2015

La Docente



Gli allievi

Sarah Destradi  
Enrico Gjesu

Disciplina: Gestione Ambiente e Territorio

Docente: Vecchi Valentina

Classe: 5GA

**OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA E PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER LA CLASSE 5GA**

| <b>Elenco degli argomenti/tempi</b>   |   |   |   |
|---|---|---|---|
| <b>Moduli</b>   | <b>Contenuti ( in sintesi )</b>   | <b>Modalità/strumenti</b>   | <b>Verifiche</b>  |
| M01 :Ecosistema e dinamiche delle popolazioni .Principali leggi ecologiche.<br>Tempo impiegato :20                        | Analisi della struttura di un ecosistema ,della dinamica delle popolazioni ,delle relazioni trofiche ed etologiche. Variabili di disturbo, omeostasi e feedback.  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Computer</li><li>• Libri di testo</li><li>• Dispense fornite dal docente</li><li>• Risorse online</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Prove scritte</li><li>• Verifiche formative orali</li></ul> |
| M02: Ecologia del paesaggio : landscape ecology. Dall'ecosistema al moderno concetto di paesaggio.<br>Tempo impiegato :25 | Studio del paesaggio e della sua composizione.Analisi delle componenti e valenza ecologica delle tessere ambientali.Indici paesaggistici  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Computer</li><li>• Libri di testo</li><li>• Dispense fornite dal docente</li><li>• Risorse online</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Prove scritte</li><li>• Verifiche formative orali</li></ul> |
| M03: Ecosistema ed agro ecosistema .L'energia ausiliaria e l'impatto ambientale.<br>Tempo impiegato :13                   | Analisi del biotopo e biocenosi di un agro ecosistema, dinamica delle popolazioni<br>Impatto delle pratiche agricole e nuovi modelli di agricoltura sostenibile   | <ul style="list-style-type: none"><li>• Computer</li><li>• Libri di testo</li><li>• Dispense fornite dal docente</li><li>• Risorse online</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Prove scritte</li><li>• Verifiche formative orali</li></ul> |
| M04 Problematiche relative alla qualità ed alla corretta gestione di suolo,acqua .<br>Tempo impiegato :18                 | Inquinamento delle risorse acqua e suolo.Valutazione dell'impatto ambientale aspetti normativi e procedurali generali.VIA VAS e VINCA.Analisi dei mezzi principali mezzi diagnostici e degli indici di inquinamento biotici ed abiotici.Aspetti generali sulle strategie di recupero e bonifica | <ul style="list-style-type: none"><li>• Computer</li><li>• Libri di testo</li><li>• Dispense fornite dal docente</li><li>• Risorse online</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Prove scritte</li><li>• Verifiche formative orali</li></ul> |
| M05:La gestione dei rifiuti .<br>Tempo impiegato :09  | Classificazione dei rifiuti,strategie di gestione ed impatto ambientale correlato   | <ul style="list-style-type: none"><li>• Computer</li><li>• Libri di testo</li><li>• Dispense fornite dal docente</li><li>• Risorse online</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Prove scritte</li><li>• Verifiche formative orali</li></ul> |

Gli obiettivi cognitivi e formativi dell'insegnamento e gli obiettivi in termini di competenze chiave formulati all'inizio dell'anno scolastico sono presenti nella programmazione individuale depositata in Segreteria.

#### SITUAZIONE INIZIALE E PROGRESSO DELLA CLASSE NELL'ANNO IN CORSO

La classe ha seguito un percorso didattico di preparazione alla disciplina nel corso del terzo e quarto anno con particolare riferimento alle materie come Genio Rurale, Biotecnologie Agrarie Produzioni Animali e Vegetali.

Gli allievi hanno dimostrato partecipazione attiva alle tematiche analizzate. Hanno affinato le loro competenze con progetti trasversali come il rilievo del territorio con i GIS o la gestione e tutela del verde attraverso l'attività di alternanza scuola lavoro della classe quinta.

Classe motivata e interessata ha raggiunto per gran parte degli allievi un buon livello di profitto. Alcuni studenti, come più volte segnalato nel corso dell'anno hanno presentato uno studio discontinuo e una scarsa organizzazione dei tempi di studio, il profitto pertanto si attesta su livelli appena sufficienti.

#### Obiettivi realizzati in termini di conoscenze e abilità:

##### M01

##### Conoscenze

- Struttura ed evoluzione di un ecosistema
- Popolazione
- Biodiversità e rapporti fra le popolazioni
- Principali leggi ecologiche
- Alterazioni dell'ecosistema e feedback

##### Abilità:

- Rilevare il grado di biodiversità di un ecosistema e la sua omeostasi
- Distinguere le componenti di un ecosistema
- Interpretare modelli di crescita delle popolazioni ( strategie r e K)

##### M02

##### Conoscenze

- Concetto di Paesaggio e sua evoluzione Storica
- Legislazione Europea e Tutela del Paesaggio
- Carta vegetazionale ed indicatori correlati
- L'ecologia del paesaggio funzione ecologica delle tessere nella matrice,

##### Abilità:

- Saper interpretare la Legislazione in tema di Paesaggio ( Direttiva 43 e Natura 2000 )
- Uso dei GIS
- Individuare ed interpretare gli elementi di un paesaggio, evidenziandone la valenza ecologica



### M03

#### Conoscenze

- L'ecosistema e l'agro ecosistema differenze e analogie
- Modelli di agricoltura sostenibile
- Energia ausiliaria da fonte agricola ed impatto ambientale
- 

#### Abilità:

- Interpretare le leggi regionali e comunitarie DPI , CBPA ,PSR in tema di agricoltura sostenibile
- Proporre strategie a basso impatto che tutelino la biodiversità e l'ambiente rurale

### M04

#### Conoscenze

- La risorsa :acqua, suolo
- Inquinamento delle risorse , strategie e strumenti per valutare il rischio e recuperare l'ambiente

#### Abilità

- Proporre strategie a basso impatto che tutelino la biodiversità e l'ambiente rurale con le relative risorse
- Saper interpretare i dati strumentali e analitici riferiti all'indagine sulla qualità delle risorse acqua e suolo

### M05

#### Conoscenze

- Tipologie di rifiuti e strategie per la loro gestione
- Normative sulla gestione dei rifiuti

#### Abilità

- Interpretare in modo corretto le leggi in tema di rifiuti e reflui organici
- Proporre scelte di gestione del rifiuto a basso impatto
- Riconoscere la tipologia di rifiuto ed il possibile riciclo

#### Testo adottato:

**TITOLO** : Gestione dell'Ambiente e del Territorio

**AUTORE** : Elena Stoppioni

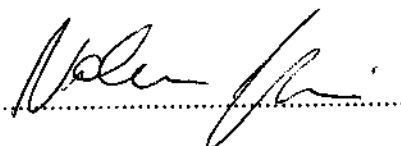
**EDITORE:** Zanichelli

**VOLUME** : Unico

**CODICE LIBRO** : 9788808355843

Gradisca d'Isonzo, 13 Maggio 2015

La Docente.....

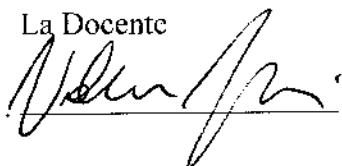


## Programma Analitico

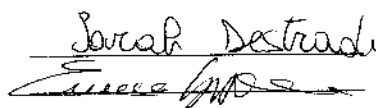
- Ecosistema: struttura, successioni ecologiche ,stato di climax.
- Produttori primari e consumatori, ciclo della materia , catene e reti alimentari, catena del pascolo e del detrito.
- Principali organismi decompositori e detritivori. Decomposizione della sostanza organica , ciclo della sostanza organica .
- Concetto di popolazione e dinamica della stessa ( strategia r e k ).
- Rapporti fra gli organismi dell'ecosistema. Biodiversità , diversità genetica e della specie
- Concetto di feedback negativo e positivo,omeostasi .
- Paesaggio : Il paesaggio come ecosistema e come risorsa produttiva.
- Aspetti correlati alla Convenzione Europea del Paesaggio.
- Classificazione paesaggistica e politiche ambientali correlate :PSR del FVG ( aspetti strutturali ) Direttiva Habitat –Natura 2000.
- Ecologia del paesaggio,elementi della landscape ecology e fasi generali della realizzazione di una Carta della vegetazione .
- Matrice del paesaggio,connessione e zona di margine,aspetti ecologici correlati.
- Indicatori dell'ecologia del paesaggio.
- La sostenibilità dal punto di vista del paesaggio
- Agroecosistema : Biotopo e biocenosi , il concetto di feedback e di popolazione in un contesto antropizzato.
- Energia ausiliaria, principali tipologie di aziende agrarie.
- Le tecniche agricole e l'impatto sull'agroecosistema e sul paesaggio ( concimazione, irrigazione,lavorazione del suolo ,gestione delle malerbe e degli agenti di danno ) .
- I nuovi modelli di agricoltura sostenibile ed il corretto utilizzo delle risorse, agricoltura integrata e biologica ( aspetti generali dei disciplinari ) .
- VIA,VAS e VINCA aspetti generali sulle procedure , campi di applicazione e obiettivi
- Gestione della risorsa idrica : Problemi legati alle risorse idriche ,inquinamento dei corsi d'acqua, delle acque sotterranee .Tipologie di inquinanti e fonti correlate. Principali criteri analitici per la valutazione della qualità di un corso di acqua,indicatori abiotici ( solidi sospesi e disciolti, BOD<sub>5</sub> ,pH, salinità e concentrazione nitrati ) e biotici ( IBE e IFF aspetti generali ) .
- Elementi di degrado di una risorsa idrica e basi per il ripristino della stessa. Direttiva Nitrati aspetti generali rapportati al contesto regionale.
- Gestione della risorsa suolo : Aspetti generali della fertilità ,principali bioindicatori QBS-ar ,QBS-C.
- Degrado della risorsa,principali inquinanti. Scelte sostenibile per l'uso della risorsa sia in senso agrario che naturale .
- I rifiuti : Tipologie di rifiuti
- Problematiche generali legate alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti.
- Impatto ambientale dei diversi sistemi di smaltimento, discarica riciclo e termovalorizzazione ( aspetti generali)

Gradisca d'Isonzo,13 Maggio 2015

La Docente



Gli allievi



Disciplina: GENIO RURALE

Docente: RICCARDO LEONARDI

Classe: 5GA

### **OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA E PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER LA CLASSE**

| <b>ELENCO DEGLI ARGOMENTI / TEMPI</b>             |   |  |                                     |
|---|---|--|-------------------------------------|
| <b>Moduli/blocchi/ecc.</b>                        | <b>Contenuti (in sintesi)</b>   | <b>Modalità/strumenti</b>  | <b>Tipologia verifiche/recupero</b> |
| Varie tipologie delle strutture zootecniche       | Problematiche relative alle costruzioni zootecniche e agli impianti ad esse connesse.<br>Ore 20 | Lezioni frontali e con l'ausilio di mezzi audiovisivi                | Orali                               |
| Normativa sulla sicurezza e tutela ambientale.    | Sicurezza sui luoghi di lavoro, principi e analisi dei contenuti del D.Lgs 81/2008.<br>Ore 8    | Lezioni frontali e con l'ausilio di mezzi audiovisivi                | Orali                               |
| Metodi di rilievo e rappresentazione cartografica | Metodi rilievo e restituzione con GPS.<br>Ore 6   | Lezioni frontali e esercitazione con GPS e restituzione con computer | Orali                               |
| Tutela dell'ambiente                              | Strumenti per la tutela dell'ambiente esempi pratici di tutela dell'ambiente<br>Ore 7           | Lezioni frontali e con l'ausilio di mezzi audiovisivi                | Orali                               |
| Attività varie                                    | Visite, viaggi, progetti, assemblee<br>Ore 10   |  |                                     |
|   |   |  |                                     |

**Gli obiettivi cognitivi e formativi dell'insegnamento e gli obiettivi in termini di competenze chiave formulati all'inizio dell'anno scolastico sono presenti nella programmazione individuale depositata in Segreteria.**

### **SITUAZIONE INIZIALE E PROGRESSO DELLA CLASSE NELL'ANNO IN CORSO**

La classe composta da solo nove alunni ha dimostrata in classe un discreto interesse ed una discreta partecipazione per la disciplina. L'impegno domestico non è stato sempre adeguato ed in genere finalizzato alle verifiche.

I risultati ottenuti risultano differenziati anche in base alle capacità dei singoli allievi, ma mediamente possono considerarsi discreti.

Nel secondo periodo dell'anno la programmazione ha subito rallentamenti ed interruzioni, in quanto la classe ha partecipato a molti progetti che hanno coinvolto numerose discipline e che hanno permesso di acquisire esperienze e competenze multidisciplinari.

Mediamente gli allievi sono riusciti ad acquisire i contenuti di base degli argomenti svolti e alcuni la capacità di impiegare tali conoscenze in situazioni nuove.

Pertanto nell'elenco che segue dove sono evidenziati gli obiettivi realizzati in termini di conoscenze, abilità e competenze, gli obiettivi elencati si devono intendere raggiunti ad un livello

intermedio come pure le conoscenze degli argomenti proposti sono risultate mediamente discrete ed in alcuni casi buone.

Obiettivi realizzati in termini di conoscenze, abilità, competenze:

**conoscenze:**

- Conoscere le esigenze del mercato e dell'imprenditore.
- Conoscere i processi produttivi.
- Conoscere le tipologie di strutture aziendali in funzione delle esigenze produttive.
- Conoscere gli elementi fondamentali di un progetto.
- Conoscere le principali norme urbanistiche.
- Conoscere le principali tipologie edilizie.
- Conoscere la tipologia delle strutture aziendali
- Conoscere le problematiche relative all'uso del territorio (risorse idriche, problemi geologici, ecc.)
- Conoscere la normativa sulla sicurezza dei posti di lavoro e le principali norme di tutela ambientale.
- Conoscere quali possono essere gli interventi su situazioni a rischio ambientale.
- Conoscere i metodi di rappresentazione cartografica
- Conoscere i diversi tipi di carta tematica
- Conoscere i problemi relativi alla restituzione del rilievo
- Conoscenza dei principali piani paesaggistici in particolare riferiti al territorio regionale

**abilità:**

- Saper eseguire le verifiche in itinere durante lo sviluppo del progetto.
- Saper descrivere le varie fasi delle attività svolte
- Saper interpretare i risultati dei rilievi e delle analisi del territorio.
- Saper elaborare i dati ottenuti dai rilievi e saper esporre i risultati ottenuti.
- Saper individuare le normative sulla sicurezza e tutela ambientale in relazione alle attività svolte
- Saper leggere ed interpretare una carta topografica di tipo tematico e individuare le aree a rischio ambientale
- Valutare in senso generale il livello di degrado ambientale rilevato

**competenze:**

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Testo adottato:

**TITOLO      COSTRUZIONI RURALI**

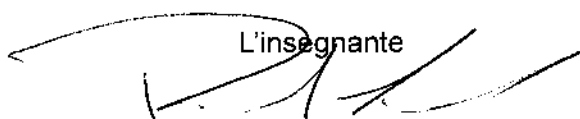
**AUTORE     ROBERTO CHIUMENTI**

**EDITORE    EDAGRICOLE**

**VOLUME    UNICO**

**CODICE LIBRO    ISBN 978-88-529-0005-1**

L'insegnante



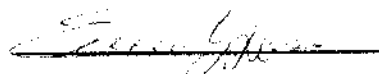
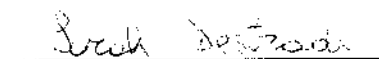
## Programma analitico

- Elementi di base per la progettazione di costruzioni zootecniche.
- Calcolo della ventilazione estiva e invernale e delle superfici finestrate degli edifici zootecnici con esercitazioni pratiche.
- Stalle per bovini da latte, metodo della stabulazione fissa (cenni) e stabulazione libera, tipologie costruttive e dimensionamento delle varie zone che costituiscono la stalle (zona di riposo, paddok, sala mungitura, ecc).
- Impianti per lo stoccaggio e il trattamento delle deiezioni animali.
- Trattamento aerobico e trattamento anaerobico, concimaie, compostaggio.
- Le stalle per suini, generalità e problematiche, dimensionamento delle varie zone che le compongono.
- Analisi e valutazione dei costi utilizzando l'elenco prezzi e il computo metrico.
- Esempio di un computo metrico di un piccolo edificio.
- Sicurezza sui luoghi di lavoro, generalità, analisi dei principi del D. Lgs. 81/2008, sicurezza nei cantieri temporanei.
- Tutela ambientale, cenni sulla legislazione nazionale e regionale, strumenti per la tutela ambientale VAS – valutazione ambientale strategica, VIA – valutazione impatto ambientale, valutazione d'incidenza, AIA – autorizzazione integrata ambientale, AUA – autorizzazione unica ambientale metodologie per lo smaltimento delle terre e rocce da scavo.
- Piano Regionale di tutela delle acque analisi dei documenti e della cartografia.
- Esempio di relazione su lavori di risanamento ambientale.
- Rilievo con GPS principi e generalità.
- Esempio di rilievo con GPS e restituzione su cartografia regionale con esercitazione pratica.

Il docente



Gli studenti



Gradisca, lì 07.05.2015

## SIMULAZIONE PRIMA PROVA : ITALIANO

La simulazione della prova di Italiano è stata sostenuta 7 Maggio 2015 seguendo i criteri e le modalità previsti dal DM 39/2015 relativamente all'Esame di Stato ; si allega la griglia utilizzata nella valutazione della prova con i relativi indicatori di livello

Griglia di valutazione della prima prova scritta .

| PARAMETRI  | LIVELLO                | PUNTI | Punteggio assegnato |
|--|------------------------|-------|---------------------|
| Nessuna trattazione  |                        | 1     |                     |
| Aderenza alla traccia e trattazione dei contenuti nel rispetto della tipologia prescelta                               | Grav. Incompleta       | 1     |                     |
|  | Incompleta             | 2     |                     |
|  | Accettabile            | 3     |                     |
|  | Discreta               | 4     |                     |
|  | Buona                  | 4,5   |                     |
| Sviluppo logico dell'articolazione: coesione e coerenza  | Ottima                 | 5     |                     |
|  | Nessuna                | 1     |                     |
|  | Scarse                 | 2     |                     |
|  | Accettabili            | 2,5   |                     |
|  | Discrete               | 3     |                     |
| Correttezza ed efficacia espressive : correttezza morfosintattica e ortografica, proprietà linguistica e scorrevolezza | Buone                  | 3,5   |                     |
|  | Ottime                 | 4     |                     |
|  | Grav. Scorretto        | 1     |                     |
|  | Scorretto              | 2     |                     |
|  | Suf. Corretto          | 3     |                     |
| Ampiezza dell'articolazione, capacità di Approfondimento e originalità   | Discreto               | 3,5   |                     |
|  | Buono o ottimo         | 4     |                     |
|  | Breve e/o superficiale | 1     |                     |
|  | Accettabile            | 1,5   |                     |
|  | Buono o ottimo         | 2     |                     |

| INDICATORI                  | DESCRITTORI   |
|-----------------------------|---|
| Pertinenza                  | Attinenza alla traccia e rispetto delle consegne  |
| Quantità delle informazioni | Ampiezza delle considerazioni e delle osservazioni  |
| Qualità delle informazioni  | Elaborazione personale; originalità nell'impostare, nell'elaborare e nel confrontare vari punti di vista, offrendo ragioni e motivazioni adeguate |
| Articolazione, coerenza     | Compiutezza rispetto al piano scelto<br>Attività di analisi e sintesi<br>Strutturazione logica dei pensieri                                       |
| Competenza linguistica      | Correttezza morfosintattica, ortografica e della punteggiatura<br>Proprietà semantica<br>Registro linguistico                                     |



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE**

**SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

*Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

Salvatore Quasimodo, *Ride la gazza, nera sugli aranci*, in *Ed è subito sera*.

Edizione: S. Quasimodo, *Poesie e discorsi sulla poesia*, a cura di G. Finzi, Mondadori, Milano 1996

- |   |  |
|---|--|
| 1 Forse è un segno vero della vita:       | 11 non più mia, arsi, remoti simulacri.  |
| 2 intorno a me fanciulli con leggeri      | 12 E tu vento del sud forte di zàgare,   |
| 3 moti del capo danzano in un gioco       | 13 spingi la luna dove nudi dormono      |
| 4 di cadenze e di voci lungo il prato     | 14 fanciulli, forza il puledro sui campi |
| 5 della chiesa. Pietà della sera, ombre   | 15 umidi d'orme di cavalle, apri         |
| 6 riaccese sopra l'erba così verde,       | 16 il mare, alza le nuvole dagli alberi: |
| 7 bellissime nel fuoco della luna!        | 17 già l'airone s'avanza verso l'acqua   |
| 8 Memoria vi concede breve sonno;         | 18 e fiuta lento il fango tra le spine,  |
| 9 ora, destatevi. Ecco, scroscia il pozzo | 19 ride la gazza, nera sugli aranci.     |
| 10 per la prima marea. Questa è l'ora:    |  |

Salvatore Quasimodo. Nato a Modica (Ragusa) nel 1901, morto nel 1968, consegue il premio Nobel per la letteratura nel 1959. L'evoluzione della sua poesia riflette la storia della poesia contemporanea italiana, dall'Ermetismo ad un discorso poetico più ampio. Le raccolte poetiche degli anni Trenta confluiscono in *Ed è subito sera* (1942). Le sue traduzioni dei poeti greci dell'antichità sono spesso poesia originale (*Lirici greci*, 1940). Nelle raccolte *Giorno dopo giorno* (1947), *La vita non è sogno* (1949), *Il falso e vero verde* (1954 e 1956), *La terra impareggiabile* (1958), *Dare e avere* (1966) si avverte l'esigenza del poeta di volgersi ad un colloquio aperto con gli uomini. Nella lirica *Ride la gazza, nera sugli aranci*, la rievocazione della Sicilia si fonde con quella dell'infanzia e della comunione con la natura, in contrasto con il dolore presente della vita.

**1. Comprensione del testo**

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

**2. Analisi del testo**

- 2.1 Chiarisci il primo verso della poesia.
- 2.2 Spiega l'espressione *Pietà della sera* (v. 5).
- 2.3 Qual è il significato dell'espressione *ombre / riaccese* (vv. 5-6)?
- 2.4 Soffermati sul motivo della memoria (v. 8).
- 2.5 Spiega l'espressione *arsi, remoti simulacri* (v. 11).
- 2.6 In quali scene si fa evidente l'atmosfera mitica e con quali espressioni?
- 2.7 Soffermati sul motivo della natura, presente nella seconda parte della poesia.

**3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti**

Le tematiche della fanciullezza, della memoria e della comunione con la natura si fondono nella poesia, accentuate da sapienti scelte stilistiche. Riflettendo su questa lirica commenta nell'insieme il testo dal punto di vista del contenuto e della forma. Approfondisci poi l'interpretazione complessiva della poesia con opportuni collegamenti ad altri testi di Quasimodo e/o a testi di altri autori del Novecento.



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

#### CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

### I. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il dono.

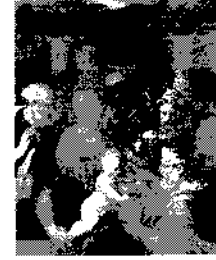
#### DOCUMENTI



ORATORIO DI SAN SIVIRO - Roma  
Donazione di Costantino, 1248



Jacques-Louis DAVID  
Antico e Stratonice, 1774



PARMIGIANINO  
Adorazione dei Magi, 1529 circa

«La madre aveva steso una tovaglia di lino, per terra, su una stuoia di giunco, e altre stuoie attorno. E, secondo l'uso antico, aveva messo fuori, sotto la tettoia del cortile, un piatto di carne e un vaso di vino cotto dove galleggiavano fette di buccia d'arancio, perché l'anima del marito, se mai tornava in questo mondo, avesse da sfamarsi. Felle andò a vedere: collocò il piatto ed il vaso più in alto, sopra un'asse della tettoia, perché i cani randagi non li toccassero; poi guardò ancora verso la casa dei vicini. Si vedeva sempre luce alla finestra, ma tutto era silenzio; il padre non doveva essere ancora tornato col suo regalo misterioso. Felle rientrò in casa, e prese parte attiva alla cena. In mezzo alla mensa sorgeva una piccola torre di focacce tonde e lucide che parevano d'avorio: ciascuno dei commensali ogni tanto si sporgeva in avanti e ne tirava una a sé: anche l'arrosto, tagliato a grosse fette, stava in certi larghi vassoi di legno e di creta: e ognuno si serviva da sé, a sua volontà. [...] Ma quando fu sazio e sentì bisogno di muoversi, ripensò ai suoi vicini di casa: che mai accadeva da loro? E il padre era tornato col dono? Una curiosità invincibile lo spinse ad uscire ancora nel cortile, ad avvicinarsi e spiare. Del resto la porticina era socchiusa: dentro la cucina le bambine stavano ancora intorno al focolare ed il padre, arrivato tardi ma sempre in tempo, arrostita allo spiedo la coscia del porchetto donato dai vicini di casa. Ma il regalo comprato da lui, dal padre, dov'era? – Vieni avanti, e va su a vedere – gli disse l'uomo, indovinando il pensiero di lui. Felle entrò, salì la scaletta di legno, e nella cameretta su, vide la madre di Lia assopita nel letto di legno, e Lia inginocchiata davanti ad un canestro. E dentro il canestro, fra pannolini caldi, stava un bambino appena nato, un bel bambino rosso, con due riccioli sulle tempie e gli occhi già aperti. – È il nostro primo fratellino – mormorò Lia. – Mio padre l'ha comprato a mezzanotte precisa, mentre le campane suonavano il "Gloria". Le sue ossa, quindi, non si disgiungeranno mai, ed egli le ritroverà intatte, il giorno del Giudizio Universale. Ecco il dono che Gesù ci ha fatto questa notte.»

Grazia DELEDDA, *Il dono di Natale*, 1930, in G. D., *Le novelle*, 4, La Biblioteca dell'identità de L'Unione Sarda, Cagliari 2012

«Gli uomini disapprendono l'arte del dono. C'è qualcosa di assurdo e di incredibile nella violazione del principio di scambio; spesso anche i bambini squadrano diffidenti il donatore, come se il regalo non fosse che un trucco per vendere loro spazzole o sapone. In compenso si esercita la *charity*, la beneficenza amministrata, che tampona programmaticamente le ferite visibili della società. Nel suo esercizio organizzato l'impulso umano non ha più il minimo posto: anzi la donazione è necessariamente congiunta all'umiliazione, attraverso la distribuzione, il calcolo esatto dei bisogni, in cui il beneficiario viene trattato come un oggetto. Anche il dono privato è sceso al livello di una funzione sociale, a cui si destina una certa somma del proprio bilancio, e che si adempie di mala voglia, con una scettica





## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

valutazione dell'altro e con la minor fatica possibile. La vera felicità del dono è tutta nell'immaginazione della felicità del destinatario: e ciò significa scegliere, impiegare tempo, uscire dai propri binari, pensare l'altro come un soggetto: il contrario della smemoratezza. Di tutto ciò quasi nessuno è più capace. Nel migliore dei casi uno regala ciò che desidererebbe per sé, ma di qualità leggermente inferiore. La decadenza del dono si esprime nella penosa invenzione degli articoli da regalo, che presuppongono già che non si sappia che cosa regalare, perché, in realtà, non si ha nessuna voglia di farlo. Queste merci sono irrelate come i loro acquirenti: fondi di magazzino fin dal primo giorno.»

Theodor W. ADORNO, *Minima moralia. Meditazioni della vita offesa*, trad. it., Einaudi, Torino 1994 (ed. originale 1951)

«La Rete di certo promuove la diffusione di una nuova cultura del dono, dello scambio reciproco (o quasi). Possiamo percorrere strade aperte, sconfinite, che offrono nuove possibilità di stabilire contatti e anche di dare vita a forme di aggregazione fondate sostanzialmente sul dono, ma che rimangono racchiuse in piccole nicchie, microcosmi con cui giocare o dove si può apprendere, nei quali ci si mostra, si costruiscono e si modificano identità, si condividono interessi, si elaborano linguaggi. Un dono costretto quindi dentro piccole mura fatte di specchi, trasparenti, che riflettono e amplificano la luce e i legami, ma che non sempre riescono a sopravvivere alle intemperie, agli improvvisi venti del mondo contemporaneo. E quando si spezzano, non si può fare altro che costruire qualcosa di simile, un po' più in là. Una delle caratteristiche della Rete è quella di dare vita a comunità immaginate, che non sempre necessitano di relazioni tra gli individui.»

Marco AIME e Anna COSSETTA, *Il dono al tempo di Internet*, Einaudi, Torino 2010

«Difficilmente si diventa una persona generosa da soli: la generosità è una cosa che si impara. [...] Quando un dono s'inserisce in una catena di reciprocità generalizzata, si lascia meno facilmente interpretare come un fenomeno puramente individualistico e interessato. Nel caso di una reciprocità diretta, invece, la tentazione è forte di assimilare lo scambio di doni a una variante dello scambio mercantile. [...] È così che, in un mercoledì del mese di luglio 2007, Barbara Bunnell diventa la prima paziente nella storia a ricevere un rene all'interno di una catena di reciprocità generalizzata. Dopo che il primo donatore regala il suo rene a Barb, Ron Bunnell, il marito di Barb, darà un suo rene ad Angela Heckman; poi la madre di Angela darà un suo rene a qualcun altro ancora, e così via, in una catena continua che aiuterà altre sette persone. All'inizio di questa catena c'è un giovane uomo, Matt Jones, che accetta di donare un rene "senza perché"; cioè non per salvare dalla dialisi una persona cara, ma solo per la gioia di aiutare sconosciuti.»

Mark ANSPACH, *Cosa significa ricambiare? Dono e reciprocità*, in AA.VV., *Cosa significa donare?*, Guida, Napoli 2011

«Da una lettura sommaria e superficiale si può concludere che oggi non c'è più posto per il dono ma solo per il mercato, lo scambio utilitaristico, addirittura possiamo dire che il dono è solo un modo per simulare gratuità e disinteresse là dove regna invece la legge del tornaconto. In un'epoca di abbondanza e di opulenza si può addirittura praticare l'atto del dono per comprare l'altro, per neutralizzarlo e togliergli la sua piena libertà. Si può perfino usare il dono - pensate agli «aiuti umanitari» - per nascondere il male operante in una realtà che è la guerra. [...] Ma c'è pure una forte banalizzazione del dono che viene depotenziato e stravolto anche se lo si chiama «carità»: oggi si «dona» con un sms una briciola a quelli che i mass media ci indicano come soggetti - lontani! - per i quali vale la pena provare emozioni... Dei rischi e delle possibili perversioni del dono noi siamo avvertiti: il dono può essere rifiutato con atteggiamenti di violenza o nell'indifferenza distratta; il dono può essere ricevuto senza destare gratitudine; il dono può essere sperperato: donare, infatti, è azione che richiede di assumere un rischio. Ma il dono può anche essere perverso, può diventare uno strumento di pressione che incide sul destinatario, può trasformarsi in strumento di controllo, può incatenare la libertà dell'altro invece di suscitargliela. I cristiani sanno come nella storia perfino il dono di Dio, la grazia, abbia potuto e possa essere presentato come una cattura dell'uomo, un'azione di un Dio perverso, crudele, che incute paura e infonde sensi di colpa. Situazione dunque disperata, la nostra oggi? No! Donare è un'arte che è sempre stata difficile: l'essere umano ne è capace perché è capace di rapporto con l'altro, ma resta vero che questo «donare se stessi» - perché di questo si tratta, non solo di dare ciò che si ha, ciò che si possiede, ma di dare ciò che si è - richiede una convinzione profonda nei confronti dell'altro. Donare significa per definizione consegnare un bene nelle mani di un altro senza ricevere in cambio alcunché. Bastano queste poche parole per distinguere il «donare» dal «dare», perché nel dare c'è la vendita, lo scambio, il prestito. Nel donare c'è un soggetto, il donatore, che nella libertà, non costretto, e per generosità, per amore, fa un dono all'altro, indipendentemente dalla risposta di questo. Potrà darsi che il destinatario risponda al donatore e si inneschi un rapporto reciproco, ma può anche darsi che il dono non sia accolto o non susciti alcuna reazione di gratitudine. Donare appare dunque un movimento asimmetrico che nasce da spontaneità e libertà.»

Enzo BIANCHI, *Dono. Senza reciprocità* - Festival *filosofia* - Carpi, 16/09/2012 - <http://www.vita.it/non-profit/volontariato>



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### 2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: **Le nuove responsabilità.**

#### DOCUMENTI

«Tanto la storiografia quanto la climatologia hanno tratto un grande impulso dall'atterraggio sulla Luna del 1969. Fu allora, infatti, che la fragilità della terra divenne visibile. Da quel momento la protezione della natura e dell'ambiente ha acquistato un'importanza sempre maggiore, assumendo anzi il carattere di una vera e propria industria. Le associazioni e le istituzioni ambientaliste lavorano sulla base di campagne di sensibilizzazione che, quanto a professionalità, non sono seconde a quelle delle multinazionali. In particolare, a partire dagli anni novanta il timore del Riscaldamento globale ha rimpiazzato i precedenti, come quello per la *Moria dei boschi* o quello per il *Buco nell'ozono*. Ora, per la prima volta, alla sbarra non è più solo l'industria, ma ogni consumatore finale. In pratica ogni abitante della Terra è colpevole: il boscimano sudafricano, che incendia la savana per cacciare o per guadagnare terreno coltivabile, e il *fazendero* argentino, i cui manzi producono metano, il coltivatore di riso a Bali e il banchiere cinese, che fa i suoi affari in uno studio dotato di aria condizionata.»

Wolfgang BEHRINGER, *Storia culturale del clima*, Bollati Boringhieri, Torino 2013 (prima ed. originale 2007)

#### «Crescita demografica e scelta coercitiva.

Anche se le paure malthusiane di lungo periodo per la produzione alimentare sono infondate, o almeno premature, ci sono però buone ragioni per preoccuparsi, in generale, per il tasso di crescita della popolazione mondiale. Non si può dubitare che, nell'ultimo secolo, questo tasso abbia notevolmente accelerato: la popolazione mondiale ha impiegato milioni di anni per raggiungere il primo miliardo, poi in 123 è arrivata al secondo, al terzo in 33, al quarto in 14, al quinto in 13, e secondo le proiezioni delle Nazioni Unite il sesto promette di arrivare in altri 11. Il numero degli abitanti del pianeta è cresciuto di 923 milioni solo nel decennio 1980-90, e questo aumento corrisponde quasi alla popolazione complessiva di tutto il mondo all'epoca di Malthus. Quanto agli anni Novanta, al loro termine pare non abbiano registrato un'espansione molto inferiore. Se un simile andamento proseguisse, la terra, sicuramente, sarebbe sovraffollata in modo spaventoso prima ancora della fine del ventunesimo secolo. Molti segni indicano in modo chiaro, tuttavia, che il tasso di crescita della popolazione mondiale sta cominciando a rallentare, per cui dobbiamo chiederci: si rafforzeranno le ragioni della frenata? E, in caso affermativo, a quale ritmo? E non meno importante è un'altra domanda: è necessario un intervento pubblico per agevolare il rallentamento?»

Amartya SEN, *Lo sviluppo è libertà. Perché non c'è crescita senza democrazia*, Mondadori, Milano 2012 (ed. originale 1999)

«L'apprendistato della coesistenza con l'altro, l'escluso dalla costruzione della nostra tradizione, ci inizia a una coesistenza mondiale che corrisponde a una delle sfide della nostra epoca. Aprire uno spazio all'altro, a un mondo differente dal nostro, all'interno stesso della nostra propria tradizione, è il primo, e il più difficile, gesto multiculturale. Incontrare lo straniero fuori dalle nostre frontiere è relativamente facile, e soddisfa anche le nostre aspirazioni, finché possiamo rientrare da noi e appropriarci fra noi ciò che abbiamo così scoperto. Essere costretti a restringere e modificare questo «da noi», il nostro modo di essere «a casa», è molto più difficile, soprattutto senza che ciò provochi un'infedeltà a noi stessi. [...] Finché l'altro non sarà riconosciuto e rispettato come ponte fra natura e cultura, com'è, prima, il caso per l'altro genere, ogni tentativo di mondializzazione democratica resterà un imperativo morale senza realizzazione concreta. Finché l'universale non sarà considerato essere due, e l'umanità un luogo di coesistenza culturalmente feconda fra due generi irriducibilmente differenti, sempre una cultura vorrà imporre il suo colore ed i suoi valori all'altro, anche mediante la sua morale e la sua religione.»

Luce IRIGARAY, *Condividere il mondo*, Bollati Boringhieri, Torino 2009 (ed. originale 2008)

«Ogni essere umano deve disporre di una "cittadinanza mondiale". Nessuno deve essere più "apolide". Ciascuno deve sentirsi a casa propria sulla terra. Chiunque deve avere il diritto di lasciare il proprio paese d'origine e di essere accolto, almeno temporaneamente, in qualsiasi altro luogo. [...] Reciprocamente, ogni essere umano ha dei doveri nei confronti degli altri essere umani, delle generazioni che verranno, delle altre specie viventi e del pianeta. L'umanità ha in particolare il dovere di mostrare empatia verso le generazioni future e verso le altre specie necessarie alla sua sopravvivenza. Deve quindi considerare come suo dovere creare le condizioni perché le prossime generazioni e le altre specie possano esercitare i loro diritti. Deve disporre di un accesso a tutte le sue risorse e, in particolare, alla ricchezza accumulata.»

Jacques ATTALI, *Domani, chi governerà il mondo?*, Fazi Editore, Roma 2012 (ed. originale 2011)



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### 3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Violenza e non-violenza: due volti del Novecento.**  
DOCUMENTI

«Successivamente alla prima guerra mondiale, il mito dell'Esperienza della Guerra aveva dato al conflitto una nuova dimensione come strumento di rigenerazione nazionale e personale. Il prolungarsi degli atteggiamenti degli anni di guerra in tempo di pace incoraggiò una certa brutalizzazione della politica, un'accentuata indifferenza per la vita umana. Non erano soltanto la perdurante visibilità e lo status elevato dell'istituzione militare in paesi come la Germania a stimolare una certa spietatezza. Si trattava soprattutto di un atteggiamento mentale derivato dalla guerra, e dall'accettazione della guerra stessa. L'effetto del processo di brutalizzazione sviluppatosi nel periodo tra le due guerre fu di eccitare gli uomini, di spingerli all'azione contro il nemico politico, oppure di ottundere la sensibilità di uomini e donne di fronte allo spettacolo della crudeltà umana e alla morte. [...] Dopo il 1918, nessuna nazione poté sfuggire completamente al processo di brutalizzazione; in buona parte dell'Europa, gli anni dell'immediato dopoguerra videro una crescita della criminalità e dell'attivismo politico. Da un capo all'altro dell'Europa, parve a molti che la Grande Guerra non fosse mai finita, ma si fosse prolungata nel periodo tra il primo e il secondo conflitto mondiale. Il vocabolario della battaglia politica, il desiderio di distruggere totalmente il nemico politico, e il modo in cui questi avversari venivano dipinti: tutto sembrò continuare la prima guerra mondiale, anche se stavolta perlopiù contro nemici diversi (e interni).»

George L. MOSSE, *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*, trad. it., Roma-Bari 1990

«Per quale funzione la violenza possa, a ragione, apparire così minacciosa per il diritto e possa essere tanto temuta da esso, si mostrerà con esattezza proprio là dove le è ancora permesso di manifestarsi secondo l'attuale ordinamento giuridico. È questo il caso della lotta di classe nella forma del diritto di sciopero garantito ai lavoratori. I lavoratori organizzati sono oggi, accanto agli Stati, il solo soggetto di diritto cui spetti un diritto alla violenza. Contro questo modo di vedere si può certamente obiettare che l'omissione di azioni, un non-agire, come in fin dei conti è lo sciopero, non dovrebbe affatto essere definita come violenza. Questa considerazione ha certamente facilitato al potere statale la concessione del diritto di sciopero, quando ormai non si poteva più evitare. Ma poiché non è incondizionata, essa non vale illimitatamente.»

Walter BENJAMIN, *Per la critica della violenza*, 1921, trad. it., Alegre, Roma 2010

«Molto tempo prima che Konrad Lorenz scoprisse la funzione di stimolo vitale dell'aggressività nel regno animale, la violenza era esaltata come una manifestazione della forza della vita e segnatamente della sua creatività. Sorel, ispirato dall'*élan vital* di Bergson, mirava a una filosofia della creatività destinata ai «produttori» e polemicamente rivolta contro la società dei consumi e i suoi intellettuali; tutti e due, a suo avviso, gruppi parassitari. [...] Nel bene e nel male – e credo che non manchino ragioni per essere preoccupati come per nutrire speranze – la classe veramente nuova e potenzialmente rivoluzionaria della società sarà composta di intellettuali, e il loro potere virtuale, non ancora materializzato, è molto grande, forse troppo grande per il bene dell'umanità. Ma queste sono considerazioni che lasciano il tempo che trovano. Comunque sia, in questo contesto ci interessa soprattutto lo strano *revival* delle filosofie vitalistiche di Bergson e di Nietzsche nella loro versione soreliana. Tutti sappiamo fino a che punto questa combinazione di violenza, vita e creatività sia presente nell'inquieta situazione mentale della generazione odierna. Non c'è dubbio che l'accento posto sulla pura fattualità del vivere, e quindi sul fare l'amore inteso come la più gloriosa manifestazione della vita, sia una reazione alla possibilità reale che venga costruita una macchina infernale capace di mettere fine alla vita sulla terra. Ma le categorie in cui i nuovi glorificatori della vita riconoscono se stessi non sono nuove. Vedere la produttività della società nell'immagine della 'creatività' della vita è cosa vecchia almeno quanto Marx, credere nella violenza come forza vitale è cosa vecchia almeno quanto Bergson.»

Hannah ARENDT, *Sulla violenza*, trad. it., Guanda, Parma 1996 (ed. originale 1969)

«Non sono un visionario. Affermo di essere un idealista pratico. La religione della non violenza non è fatta solo per i *Rishi* [saggi] e i santi. È fatta anche per la gente comune. La non violenza è la legge della nostra specie, come la violenza è la legge dei bruti. Lo spirito resta dormiente nel bruto, ed egli non conosce altra legge che quella della forza fisica. La dignità dell'uomo esige ubbidienza a una legge più alta, alla forza dello spirito. [...] Nella sua condizione dinamica, non violenza significa sofferenza consapevole. Non vuol dire sottomettersi docilmente alla volontà del malvagio, ma opporsi con tutta l'anima alla volontà del tiranno. Agendo secondo questa legge del nostro essere, è possibile al singolo individuo sfidare tutta la potenza di un impero ingiusto per salvare il proprio



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

onore, la religione, l'anima, e porre le basi della caduta di questo impero o della sua rigenerazione. E così non propugno che l'India pratichi la non violenza perché è debole. Voglio che pratichi la non violenza essendo consapevole della propria forza e del proprio potere. [...] La mia missione è di convertire ogni indiano, ogni inglese e infine il mondo alla non violenza nel regolare i reciproci rapporti, siano essi politici, economici, sociali o religiosi. Se mi si accusa di essere troppo ambizioso, mi confesserò colpevole. Se mi si dice che il mio sogno non potrà mai attuarsi, risponderò che "è possibile" e proseguirò per la mia strada.»

Mohandas K. GANDHI, *Antiche come le montagne*, Edizioni di Comunità, Milano 1975

«Sono felice di unirmi a voi in questa che passerà alla storia come la più grande dimostrazione per la libertà nella storia del nostro paese. [...] Siamo anche venuti in questo santuario per ricordare all'America l'urgenza appassionata dell'adesso. Questo non è il momento in cui ci si possa permettere che le cose si raffreddino o che si trangugi il tranquillante del gradualismo. Questo è il momento di realizzare le promesse della democrazia; questo è il momento di levarsi dall'oscura e desolata valle della segregazione al sentiero radioso della giustizia; questo è il momento di elevare la nostra nazione dalle sabbie mobili dell'ingiustizia razziale alla solida roccia della fratellanza; questo è il tempo di rendere vera la giustizia per tutti i figli di Dio. [...] Non ci sarà in America né riposo né tranquillità fino a quando ai negri non saranno concessi i loro diritti di cittadini. I turbini della rivolta continueranno a scuotere le fondamenta della nostra nazione fino a quando non sarà sorto il giorno luminoso della giustizia. Ma c'è qualcosa che debbo dire alla mia gente che si trova qui sulla tiepida soglia che conduce al palazzo della giustizia. In questo nostro procedere verso la giusta meta non dobbiamo macchiarci di azioni ingiuste. Cerchiamo di non soddisfare la nostra sete di libertà bevendo alla coppa dell'odio e del risentimento. Dovremo per sempre condurre la nostra lotta al piano alto della dignità e della disciplina. Non dovremo permettere che la nostra protesta creativa degeneri in violenza fisica. Dovremo continuamente elevarci alle maestose vette di chi risponde alla forza fisica con la forza dell'anima.»

Martin Luther KING - [http://www.repubblica.it/esteri/2013/08/28/news/martin\\_luther-king-discorso-65443575/](http://www.repubblica.it/esteri/2013/08/28/news/martin_luther-king-discorso-65443575/)

#### **4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO**

**ARGOMENTO: Tecnologia pervasiva.**

#### **DOCUMENTI**

«Anche la Silicon Valley ha la sua religione. E potrebbe presto diventare il paradigma dominante tra i vertici e gli addetti ai lavori della culla dell'innovazione contemporanea. È il «transumanesimo» e si può definire, scrive il saggista Roberto Manzocco in «Esseri Umani 2.0» (Springer, pp. 354), come «un sistema coerente di fantasie razionali parascientifiche», su cui la scienza cioè non può ancora pronunciarsi, «che fungono da risposta laica alle aspirazioni escatologiche delle religioni tradizionali». Per convincersene basta scorrerne i capisaldi: il potenziamento delle nostre capacità fisiche e psichiche; l'eliminazione di ogni forma di sofferenza: la sconfitta dell'invecchiamento e della morte. Ciò che piace ai geek della Valley è che questi grandiosi progetti di superamento dell'umano nel «post-umano» si devono, e possono, realizzare tramite la tecnologia. E tecniche, la cui fattibilità è ancora tutta da scoprire, come il «mind uploading», ossia il trasferimento della coscienza su supporti non biologici, e le «nanomacchine», robot grandi come virus in grado di riparare le cellule cancerose o i danni da malattia degenerativa direttamente a livello molecolare.»

Fabio CHIUSI, *TRANS UMANO la trionferà*, "l'Espresso" – 6 febbraio 2014

«Lord Martin Rees, docente di Astrofisica all'Università di Cambridge e astronomo della Regina, la vede un po' diversamente: i robot sono utili per lavorare in ambienti proibitivi per l'uomo – piattaforme petrolifere in fiamme, miniere semidistrutte da un crollo, centrali in avaria che perdono sostanze radioattive – oltre che per svolgere mestieri ripetitivi. Ma devono restare al livello di «utili idioti: la loro intelligenza artificiale va limitata, non devono poter svolgere mestieri intellettuali complessi». L'astronomo della Corte d'Inghilterra, occhi rivolti più alle glorie del passato che alle speranze e alle incognite di un futuro comunque problematico, propone una ricetta che sa di luddismo. Una ricetta anacronistica ed estrema che si spiega con l'angoscia che prende molti di noi davanti alla rapidità con la quale la civiltà dei robot – della quale abbiamo favoleggiato per decenni e che sembrava destinata a restare nei libri di fantascienza – sta entrando nelle nostre vite. Che i robot stiano uscendo dalle fabbriche lo sappiamo da tempo: il bancomat è un bancario trasformato in macchina, in servizio notte e giorno. In molti supermercati il cassiere non c'è più, sostituito da sensori, lettori di codici a barre, sistemi di pagamento automatizzati. In Giappone e Francia si moltiplicano treni e metropolitane guidate da un computer (è così la nuova Linea 5 della metropolitana di Milano), così come tutti i convogli che si muovono all'interno dei grandi aeroporti del mondo sono, ormai, senza conducente.»

Massimo GAGGI, *E il robot prepara cocktail e fa la guerra*, "Corriere della Sera. la Lettura" – 26 gennaio 2014



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

«Per molto tempo al centro dell'attenzione sono state le tecnologie e gli interrogativi che si portano dietro: «Meglio i tablet o i netbook?», «Android, iOS o Windows?», seguiti da domande sempre più dettagliate «Quanto costano, come si usano, quali app...». Intanto i docenti hanno visto le classi invase da Lim, proiettori interattivi, pc, registri elettronici o tablet, senza riuscire a comprendere quale ruolo avrebbero dovuto assumere, soprattutto di fronte a ragazzi tecnologicamente avanzati che li guardavano con grandi speranze e aspettative. Per gli studenti si apre una grande opportunità: finalmente nessuno proibisce più di andare in internet, di comunicare tramite chat, di prendere appunti in quaderni digitali o leggere libri elettronici.»

Dianora BARDI, *La tecnologia da sola non fa scuola*, "Il Sole 24 ORE, nòva" – 12 gennaio 2014

«Passando dal *tempo che ritorna* al *tempo che invecchia*, dal tempo ciclico della natura regolato dal sigillo della necessità al tempo progettuale della tecnica percorso dal desiderio e dall'intenzione dell'uomo, la storia subisce un sussulto. Non più *decadenza* da una mitica età dell'oro, ma *progresso* verso un avvenire senza meta. La progettualità tecnica, infatti, dice *avanzamento* ma non *sensò* della storia. La contrazione tra "recente passato" e "immediato futuro", in cui si raccoglie il suo operare, non concede di scorgere *fini ultimi*, ma solo *progressi* nell'ordine del proprio potenziamento. Null'altro, infatti, vuole la tecnica se non la propria crescita, un semplice "sì" a se stessa. L'orizzonte si spoglia dei suoi confini. Inizio e fine non si congiungono più come nel *ciclo* del tempo, e neppure si dilatano come nel *sensò* del tempo. Le mitologie perdono la loro forza persuasiva. Tecnica vuoi dire, da subito, congedo dagli dèi.»

Umberto GALIMBERTI, *Psiche e techne. L'uomo nell'età della tecnica*, Feltrinelli, Milano 2002

### **TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

L'Europa del 1914 e l'Europa del 2014: quali le differenze?

Il candidato esamini la questione sotto almeno tre dei seguenti profili: forme istituzionali degli Stati principali; stratificazione sociale; rapporti fra cittadini e istituzioni; sistemi di alleanze; rapporti fra gli Stati europei; rapporti fra l'Europa e il resto del mondo.

### **TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE**

«Siamo un Paese straordinario e bellissimo, ma allo stesso tempo molto fragile. È fragile il paesaggio e sono fragili le città, in particolare le periferie dove nessuno ha speso tempo e denaro per far manutenzione. Ma sono proprio le periferie la città del futuro, quella dove si concentra l'energia umana e quella che lasceremo in eredità ai nostri figli. C'è bisogno di una gigantesca opera di rammendo e ci vogliono delle idee. [...] Le periferie sono la città del futuro, non fotogeniche d'accordo, anzi spesso un deserto o un dormitorio, ma ricche di umanità e quindi il destino delle città sono le periferie. [...] Spesso alla parola "periferia" si associa il termine degrado. Mi chiedo: questo vogliamo lasciare in eredità? Le periferie sono la grande scommessa urbana dei prossimi decenni. Diventeranno o no pezzi di città?»

Renzo PIANO, *Il rammendo delle periferie*, "Il Sole 24 ORE" del 26 gennaio 2014

Rifletti criticamente su questa posizione di Renzo Piano, articolando in modo motivato le tue considerazioni e convinzioni al riguardo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

## SIMULAZIONE SECONDA PROVA : GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

La seconda prova avente come disciplina Gestione Ambiente e Territorio verrà sostenuta il 14 Maggio 2015 seguendo i criteri e le modalità previsti nel DM 39/2015 e nella CM 1 del 29 Gennaio 2015; si allega la griglia utilizzata nella valutazione della prova con i relativi indicatori di livello.

### Griglia per la valutazione della seconda prova scritta

| INDICATORI  | DESCRITTORI   | PUNTI<br>Prima<br>parte | PUNTI<br>seconda<br>parte |
|---|---|-------------------------|---------------------------|
| Aderenza alla traccia<br>proposta/quesito proposto<br>Completezza della risoluzione<br>/conoscenza della tematica   | Perfettamente aderente alla tematica richiesta e completo nello sviluppo ed elaborazione dei concetti chiave  | 5                       | 5                         |
|   | Coerente alla tematica richiesta e completo nell'elaborazione dei concetti chiave   | 4                       | 4                         |
|   | Parzialmente aderente alla tematica richiesta incompleto lo sviluppo e l'elaborazione dei concetti chiave   | 3                       | 3                         |
|   | Poco aderente alla tematica richiesta quasi nullo lo sviluppo e l'elaborazione dei concetti chiave  | 2                       | 2                         |
|   | Inadeguato e nullo lo sviluppo e l'elaborazione dei concetti chiave   | 1                       | 1                         |
| Argomentazione delle procedure<br>scelte/capacità di rielaborazione e<br>sintesi dei dati o elementi in<br>possesso | Argomentazione corretta ed esauriente, strategie risolutive o propositive adeguate. Uso appropriato di dati e strumenti contenuti nella prova /quesito  | 6                       | 6                         |
|   | Argomentazione corretta ed esauriente con qualche imprecisione nella scelta della strategie risolutive o propositive. Utilizzo discreto di dati e strumenti contenuti nella prova /quesito    | 5                       | 5                         |
|   | Argomentazione parzialmente corretta ed esauriente attraverso strategie risolutive o propositive non sempre adeguate. Utilizzo sufficiente di dati e strumenti contenuti nella prova /quesito | 4                       | 4                         |
|   | Argomentazione parzialmente corretta ,strategie risolutive o propositive non sempre adeguate, utilizzo spesso inadeguato e scorretto di dati e strumenti contenuti nella prova /quesito       | 3                       | 3                         |
|   | Argomentazione scorretta ed insufficiente. Strategie risolutive o propositive inadeguate. Utilizzo inadeguato e scorretto di dati e strumenti contenuti nella prova /quesito                  | 2                       | 2                         |
|   | Nessuna argomentazione  | 1                       | 1                         |
| Correttezza formale ed uso di<br>linguaggio tecnico scientifico<br>adeguato   | Lessico scientifico adeguato e articolato   | 4                       | 4                         |
|   | Lessico scientifico sufficientemente adeguato ed articolato con qualche imprecisione  | 3                       | 3                         |
|   | Lessico scientifico spesso inadeguato con molte imprecisioni  | 2                       | 2                         |
|   | Lessico scientifico inadeguato  | 1                       | 1                         |
| Somma delle parti   |   |                         |                           |
| Media delle due parti...../15   |   |                         |                           |

## TERZA PROVA

Come deliberato dal Consiglio di Classe, sono state fissate due simulazioni relative alla Terza prova di cui si riportano le tipologie, i testi delle prove e la griglia di valutazione utilizzata

### **Prima simulazione 31 Marzo 2015 :**

Tipologia A trattazione sintetica 1 quesito da 20 righe.

Discipline coinvolte :Estimo,Storia,PA,TP e Inglese

Media dei risultati ottenuti 10/15

### **Testi della prova somministrata :**

Disciplina Inglese

- What does a business plan include? (150 - 180 words)

Disciplina Produzioni Animali

- In your opinion, why is calving so relevant to farm income? Give at least three reasons in no more than 20 lines.

Disciplina Storia

- Illustra il clima sociale,culturale ed economico che ha favorito in Italia l'affermazione del regime fascista.

Disciplina Estimo

- Esporre sinteticamente l'evoluzione della legislazione sulle espropriazioni per pubblica utilità

Disciplina Trasformazione dei Prodotti

- Nell'industria di trasformazione lattiero- casearia,la fermentazione lattica, la coagulazione presamica e l'inversione di fase, hanno un valore sulla tipologia e sulla qualità dei prodotti ottenuti: spiega

## **Seconda simulazione 29 Aprile 2015 :**

Tipologia B 3 quesiti da 5 righe.

Discipline coinvolte :Estimo,Storia,PA,TP e Inglese

Media dei risultati ottenuti 10/15

### **Testi della prova somministrata :**

#### Disciplina Trasformazione dei Prodotti

- Illustra le principali fasi di produzione di uno spumante metodo classico(anche riferendoti ad Emopoli ).
- Importanza della solforosa nel metodo di vinificazione.
- Prodotti principali della fermentazione alcolica e loro importanza.

#### Disciplina Storia

- Illustra le novità delle cosiddette "leggi fascistissime"
- Il potere nel film L'Onda si manifesta attraverso scelte ben precise:individuale
- Quali i più significativi cambiamenti nella delineazione degli stati in seguito alla prima guerra mondiale

#### Disciplina Produzioni Animali

The BCS technique is recommended as a useful tool for monitoring cow weight. Answer to the following questions related with this practice in no more than 5 lines each.

- When should the cow be graded, and why would you suggest these periods?
- Which parts of the cow have to be accurately observed in order to determine the BCS, and how do they appear in case of BCS <2,5?
- The Guidelines for Body Condition Scoring are focussed on the weight change much more than on the absolute value of BCS reached by a cow. How can you explain this suggestion?

#### Disciplina Inglese

- What are the welfare principles on which livestock husbandry is based?
- What are the pros and cons of harvesting grapes by a mechanical harvester?
- What is the Common Agriculture Policy?

#### Disciplina Estimo

- Come si calcola l'indennità di esproprio di aree non edificabili promossa dalla pubblica amministrazione
- L'indennizzo nella servitù temporanea e nella servitù permanente
- Concetti di premio, polizza, franchigia e coefficiente di assicurazione



## Griglia per la valutazione della Terza prova scritta

| Materia | Quesito | Punteggio per indicatore |   |   | Punteggio complessivo | Media per materia |                   |                                 |
|---------|---------|--------------------------|---|---|-----------------------|-------------------|-------------------|---------------------------------|
|         |         | A                        | B | C |                       |                   |                   |                                 |
|         | 1       |                          |   |   |                       |                   |                   |                                 |
|         | 2       |                          |   |   |                       |                   |                   |                                 |
|         | 3       |                          |   |   |                       |                   |                   |                                 |
|         | 1       |                          |   |   |                       |                   |                   |                                 |
|         | 2       |                          |   |   |                       |                   |                   |                                 |
|         | 3       |                          |   |   |                       |                   |                   |                                 |
|         | 1       |                          |   |   |                       |                   |                   |                                 |
|         | 2       |                          |   |   |                       |                   |                   |                                 |
|         | 3       |                          |   |   |                       |                   |                   |                                 |
|         |         |                          |   |   |                       |                   | Somma delle medie | MEDIA TOTALE (punteggio grezzo) |

## Indicatori di livello

| Indicatore                               | Punti | Descrittori   | Punti |
|--|-------|---|-------|
| A: Comprensione del testo proposto       | 4     | Svolgimento appropriato alle richieste              | 4     |
|  |       | Svolgimento abbastanza appropriato alle richieste   | 3     |
|  |       | Svolgimento parzialmente appropriato alle richieste | 2     |
|  |       | Svolgimento non appropriato alle richieste          | 1     |
| B: Conoscenza della materia              | 6     | Adeguata  | 6     |
|  |       | Quasi adeguata                                      | 5     |
|  |       | Abbastanza adeguata                                 | 4     |
|  |       | Superficiale  | 3     |
|  |       | Approssimativa                                      | 2     |
|  |       | Non adeguata  | 1     |
| C: Utilizzazione di terminologia tecnica | 5     | Ricca   | 5     |
|  |       | Corretta  | 4     |
|  |       | Abbastanza corretta                                 | 3     |
|  |       | Non sempre corretta                                 | 2     |
|  |       | Scorretta   | 1     |

| Livelli/bande di oscillazione | Descrittori generali di livello  | Punti |
|-------------------------------|--|-------|
| Eccellente                    | Obiettivi raggiunti in modo eccellente: padronanza particolarmente ricca e sicura di tutti gli aspetti richiesti, in un quadro organico (comprese significative capacità critiche, se richieste dalla prova) | 15    |
| Ottimo                        | Obiettivi raggiunti in modo ottimo: padronanza/presenza decisamente piena di tutti gli aspetti richiesti, in un quadro organico  | 14    |
| Buono                         | Obiettivi raggiunti in modo buono: padronanza/presenza piena degli aspetti richiesti   | 13    |
| Discreto                      | Obiettivi raggiunti in modo discreto/soddisfacente: padronanza/ presenza di quasi tutti gli aspetti richiesti  | 12    |
| Pienamente sufficiente        | Obiettivi raggiunti in modo pienamente sufficiente: presenza di tutti i principali aspetti richiesti   | 11    |
| Sufficiente                   | Obiettivi sostanzialmente raggiunti/raggiunti in modo globalmente positivo: presenza di quasi tutti i principali aspetti /almeno degli aspetti essenziali  | 10    |
| Insufficienza non grave       | Obiettivi parzialmente raggiunti/raggiunti solo in parte: si colgono carenze relative ad aspetti significativi richiesti   | 9     |

|                          |  |        |
|--------------------------|--|--------|
| Insufficienza grave      | Obiettivi raggiunti in modo inadeguato: si colgono vari limiti relativi ad aspetti significativi<br>Obiettivi non raggiunti in modo gravemente insufficiente: carenze estese relative ad aspetti significativi | 8<br>7 |
| Insufficienza netta      | Obiettivi non raggiunti in modo molto grave: presenza (solo) di elementi isolati e scarsamente significativi   | 6<br>4 |
| Carenza dei prerequisiti | Elaborato del tutto negativo o rifiuto di sviluppo dell'elaborato  | 3<br>1 |